

Scrivere per raccontare

LA FIABA DI CENERENTOLA
CERA UNA VOLTA
CENERENTOLA.
VA AL BALLO E PERDE
LA SCARPETTA
IL PRINCIPE
LA INSEGUE SUI
SCALINI E NON LA VEDE
E POI LA CERCA
ELASPOSA.
ALESSANDRO Z. ANTHEA
ANDREA
ELENA
NICOLAS.

Scrivere per risolvere problemi

La lettera di un bambino al suo maestro

IO HO UN PROBLEMA E NON SO
COME RISORVERLO MI PUOI AGUTARE
LA MIA MAMMA NON MI LASCA
ANDARE DA I MIEI COMPAGNI
COME FACCIO IL COMPITO ME LO
FA FARE SE LI SCRIVI TE IN
PERSONA UN BIGLIETTO MI LASCIA
ANDARE DA I ALTRI

Marco (1)

Scrivere per revisionare un testo

MARCO VANESSA
SERLA

Cari amici,
ieri sera, rispetto ad oggi, sono andato
al cinema intitolato "La maledizione
della prima luna".

All'inizio del film era un po' comico
perché un attore voleva prendere una
luce perché doveva fare un viaggio,
ma al posto di prenderla ha staccato
un pezzo. Un altro attore era sulla
torretta di vedetta e tutto trionfoso
salta giù, noi pensavamo che era
una grande nave, invece è una
piccola barca che sta andando
in acqua e sempre quell'attore
era sulla vedetta perché la nave
stava sprofondando nell'acqua.
Poi a quasi alla fine del film,
pensate che si era spento
all'improvviso ed io ho pensato
che finiva il film così, invece
dopo ha fatto vedere il pezzo finale.
Finito il film siamo usciti e io ho
detto: «Dobbiamo prendere il DVD
della "La maledizione della prima
luna"».

Quando siamo arrivati a casa
abbiamo raccontato i pezzi più
belli e poi abbiamo fatto cena.

Ciao da Marco O.

→ al posto di "ho", che è sbagliato, mettiamo "abbiamo"
→ togli della

non si dice all'inizio ma l'inizio. Ha ripetuto "perché" togliilo e metti la virgola.
Togli la virgola e metti il punto e la lettera maiuscola. "trionfoso" non esiste come parola al posto di "salta" non va bene metti "salto."
Dopo "nave" metti il punto e la lettera grande.
→ Non si dice "è" se prima metti "era".
→ Non "sto", stava.
→ Non virgola ma punto e la lettera grande.
→ Metti il punto esclamativo.
→ Dopo all'inizio metti "o"



Condizione indispensabile per gli apprendimenti è

sperimentare il successo

E' possibile per gli alunni con DSA?



Identificazione precoce

legge 170/2010 art.2 -f legge reg.lo 4/2010 art.1 - b

Scuola dell'infanzia (Gozio)

- A quattro anni difficoltà di linguaggio
- Inadeguatezza nei giochi fonologici
- Difficoltà ad imparare le filastrocche
- Difficoltà a memorizzare nomi di oggetti conosciuti e utilizzati spesso
- Senso di inadeguatezza e non benessere del bambino a scuola



Identificazione precoce

legge 170/2010 art.2 -f legge reg.lo 4/2010 art.1 - b

Scuola primaria (primi due anni)

- Inadeguata padronanza fonologica
- Disgrafia
- Errori di scrittura vari e sempre diversi (all'ungare – ciesa, chesa, chiazza, chiesa- l'ago, lago-gnente...)
- Lentezza e scorrettezza nella lettura
- Difficoltà a copiare dalla lavagna
- Difficoltà nel calcolo mentale ed a contare in **senso regressivo** (CMF Valutazione delle competenze fonologiche)



Cosa fare in attesa della diagnosi

Scuola dell'infanzia

- Lavoro fonologico
- Leggere e riprodurre ritmi
- Affinare la consapevolezza dei suoni che si possono produrre attraverso la voce
- **Leggere molto ai bambini**
- Dare libri
- Costruire libri
- Giochi di memoria visiva, uditiva e verbale
- Organizzare un ambiente motivante e stimolante



Cosa fare in attesa della diagnosi

Scuola primaria (primi due anni)

- Nel primo periodo fare molto lavoro fonologico
- **Lettura a voce alta da parte dell'insegnante**
- Utilizzare lo stampato maiuscolo
- Fornire indicazioni precise per la scrittura delle lettere
- Insegnante scrivano
- Dare tempo



Identificazione precoce

legge 170/2010 art.2 -f legge reg.lo 4/2010 art.1 - b

- Favorire l'instaurarsi di adeguate strategie
- Evitare che aumenti il divario tra le prestazioni del bambino in difficoltà e d il gruppo classe
- Evitare la perdita di motivazione
- Acquisire una adeguata autostima personale, evitando che si instaurino sensi di inadeguatezza ed inferiorità



Bigagli: Leggere la lingua italiana

- La sillaba rappresenta il segmento fonologico per eccellenza
- Nella prima fase dell'apprendimento della lettura, la segmentazione, nei normolettori italiani, avviene, massimamente, considerando le unità sillabiche e non i singoli fonemi (come avviene nei parlanti di lingue non trasparenti)



Bigagli: Leggere la lingua italiana

- La naturalezza del segmento sillabico rappresenta quindi una base sicura per il rinforzo delle procedure di conversione dei segmenti sub-lessicali, identificati nelle sillabe, per giungere al recupero della lettura di parole, rendendo esplicita la loro composizione in elementi naturali del linguaggio vale a dire in sillabe.



- Cornoldi lettura e competenza fonologica
- Il metodo pan lexia



A scuola

G. Stella **“Apertura di credito”**

G. Colosio **“Lo scarto fra la preparazione reale e quella espressa”**